Teatri e concerti

Concerto Carmirelli-Molinari all'Adriano

Il secondo concerto tenutosi ieri, mercoledì, alle ore 18 richiamò un buon numero d'ascoltatori, certamente superiore a quello che vi sarebbe intervenuto se fosse stato tenuto di sera. Bernardino Molinari diresse la sinfonia della *Semiramide* e la *Sinfonia n. 4 in fa minore*, di Ciaikowski, della quale offrì una interpretazione pregevole e così colorita, significativa e persuasiva da suscitare l'unanime e caloroso aplauso. L'orchestra lo seguì mirabilmente meritandosi un particolare applauso dopo il delizioso *pizzicato ostinato*.

Alle due composizioni sopra cennate si aggiungeva il *Concerto in la min.* di Viotti di cui fu interprete la violinista Pina Carmirelli. La giovane e valente esecutrice mostrò di possedere qualità particolarmente eccezionali: quelle che dopo averle permesso di conquistare due diplomi (violino e composizione) al Conservatorio di Milano, le permisero anche di raggiungere il perfezionamento alla scuola di Arrigo Sarato presso l'Accademia Chigiana prima e l'Accademia di S. Cecilia poi in uno di quei corsi superiori di non lontana formazione. Completato il corso di studi seppe conquistare la vittoria nel Torneo Nazionale violinistico della Spezia (1934) e nella Rassegna Nazionale per giovani concertisti tenutasi a Cremona in occasione del bicentenario stradivariano.

Nel concerto di ieri le qualità della violinista s'imposero decisamente all'attenzione del pubblico perchè oltre ad interessare il coefficiente tecnico si completavano, per quanto si riferiva all'elemento *interpretazione*, nel temperamento squisitamente musicale dell'artista tale d'acconsentire una esecuzione chiara, spontanea, sincera, fiorita e fiorente. Applaudita con grande insistenza suonò, come *bis*, la *Ciaccona* di Bach, faticosissimo *pezzo* — eseguito con appropriato stile — per il quale la riposatezza non poteva essere quella fresca e spontanea usata nel precedente *concerto* di Viotti. Applausi prolungati e calorosi salutarono la fine dell'opera costringendo la interprete a presentarsi più volte.

L'orchestra, sempre diretta dal Molinari, l'accompagnò egregiamente.

Domenica prossima Antonio Guarnieri ci offrirà un lavoro da lungo tempo assente dai programmi: la seconda *sinfonia in fa magg.* di Martucci.

A. Cart.